



Il Delegato

A tutti i Membri della Delegazione

Milano, 5 novembre 2020
D/262

Carissimi,

con grande dispiacere dobbiamo rinviare la cerimonia dell'accoglienza dei nuovi membri della Delegazione. Come sappiamo, la cosiddetta cerimonia delle investiture - che includeva anche quelle delle promozioni e della consegna delle onorificenze - si sarebbe dovuta svolgere "infra missam", durante la Celebrazione Eucaristica programmata per sabato 14 c.m. nella Chiesa milanese di San Pietro in Gessate e guidata da S.E.R. Mons. Maurizio Malvestiti, Vescovo di Lodi e Cappellano Conventuale ad Honorem del nostro Ordine.

La dolorosa decisione del rinvio - condivisa e concordata oltre che con Mons. Malvestiti anche con mons. Marco Navoni, Cappellano Capo sia del Gran Priorato di Lombardia e Venezia sia della nostra Delegazione - ci viene imposta dalle nuove misure varate dal governo e dalle autorità sanitarie per il contenimento dei contagi da Covid 19 che proprio nel capoluogo della nostra Regione sembrano avere ripreso particolare vigore. E ci viene anche suggerita dal buon senso.

A costringerci ad accettare sia pure malvolentieri questo rinvio è anche una considerazione. La cerimonia con la quale accogliamo nell'Ordine di Malta i nuovi membri deve essere ciò che finora è sempre stata. Ovvero: una festa della Comunità che, appunto, si unisce nella gioia di ricevere la promessa di nuovi Cavalieri e nuove Dame. Così come sono parte della festa le congratulazioni che avremmo rivolto ai nostri membri promossi a rango superiore e i complimenti che avremmo rivolto a quegli amici e simpatizzanti che, per i meriti acquisiti a beneficio delle opere della Delegazione, sono stati insigniti di una onorificenza melitense. Non sarebbe una festa se dovessimo viverla tra la preoccupazione del contagio e le eccessive restrizioni, che già ci avevano spinto a ridurre all'essenziale il bel cerimoniale che ha sempre fatto parte di questa nostra festa.

È solo un rinvio. Non appena le condizioni generali lo consentiranno ci ritroveremo tutti per stringerci in Chiesa in un abbraccio con i nuovi Confratelli e Consorelle. Che, peraltro (mi preme ricordarlo) sono già membri effettivi dell'Ordine dal giorno del relativo Decreto di nomina da parte del Sovrano Consiglio. Così come lo sono i promossi nel loro nuovo grado.

A presto, quindi! Nel frattempo giunga a tutti il mio più sincero augurio di ogni bene.

Niccolò d'Aquino di Caramanico
Cav. di On. e Dev. in Obbedienza
Delegato per la Lombardia